



C. C. NAPOLI
lunedì, 01 luglio 2019

C. C. NAPOLI

01/07/2019	Il Roma	Pagina 30		3
Grand Prix di Castellabate, vincono Giordano e Ponselè				
01/07/2019	Il Roma	Pagina 30		4
Vele d' Epoca: trionfano Ojalà, Olympian e Skylark				
01/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 9	<i>Pino Taormina</i>	5
«Sfida vinta, ora a testa alta davanti agli occhi del mondo»				
01/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 9	<i>Antonio Menna</i>	7
Universiadi meno due È qui la festa				
01/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 24	<i>Gianluca Agata</i>	9
Universiadi, show al San Paolo biglietti esauriti				
01/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 24		11
Duemila atleti già arrivati nei villaggi stasera party da star a bordo piscina				
01/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 3	<i>Dario Del Porto</i>	13
Universiade, sprint finale Basile: "Sotto esame la città e la Campania"				
01/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 13	<i>Mariano D' Antonio</i>	15
Universiade, stop megaprogetti				
01/07/2019	Il Roma	Pagina 3		17
Universiadi, Napoli cartolina nel mondo				
01/07/2019	La Nazione (ed. Firenze)	Pagina 50		18
Zazzeri, la beffa dei mondiali negati				

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO DI FONDO L' atleta della Canottieri Napoli precede Ercoli, quella delle Fiamme Oro batte la De Mattia

Grand Prix di Castellabate, vincono Giordano e Ponselè

CASTELLABATE. Oltre 700 atleti, dall' Italia e dall' Estero, hanno partecipato alla due giorni di nuoto di fondo nel mare Bandiera Blu di Castellabate, sulle distanze di 5, 1.8 e 3 km. Le gare, organizzate dall' Associazione Punta Tresino in collaborazione con l' associazione Sintesi SSD, hanno regalato grandi emozioni. Come quella dei 5 km valevole come Grand Prix di Fondo, vinta da Pasquale Giordano del Circolo Canottieri Napoli (1h03'25"), davanti al grande Simone Ercoli, che ha tagliato il traguardo in 1h03'31". Terzo Marco Inglima (1h03'32"). Tra le donne, sul gradino più alto è salita Aurora Ponselè del GS Fiamme Oro con il tempo di 1h08'18". Seconda posizione per Carlotta De Mattia in 1h10'06". Terzo gradino, infine, per Cristiana Parente del Circolo Canottieri Napoli in 1h10'08". Nella traversata di 1.8 km di sabato, trionfo per Gaetano Parigiano della Rhyfel in 19'21" davanti a Antonio Iodice dell' Olympic Nuoto Napoli in 19'28"; terzo Leonardo Lattuca in 19'31". Tra le donne vince Raffaella Reccia in 21'31". Nel Gran Prix di Mezzo Fondo, 3 km, vincono Andrea Salsano in 33'17" e Federica Senatore in 33'41".

LEVENTO Di chi vuol veli... **Vele d'Epoca: trionfano Ojalà, Olympian e Skylark**

BASKET Vince la conclusione... **Napoli-Roderick, è quasi fatta**

MOTOP Ad Assen... **GP d'Olanda: trionfa Vinales**

FORMULA 1 Il trionfo viene esultato nel... **In Austria fa festa Verstappen: Leclerc beffato**

SPORTS Max Verstappen... **GRAND PRIX DI FONDO** L'atleta della Canottieri Napoli precede Ercoli, quella delle Fiamme Oro batte la De Mattia

Grand Prix di Castellabate, vincono Giordano e Ponselè

GRAND PRIX DI FONDO	GRAND PRIX DI FONDO
1. Pasquale Giordano (C. C. Napoli) 1h03'25"	1. Aurora Ponselè (GS Fiamme Oro) 1h08'18"
2. Simone Ercoli (C. C. Napoli) 1h03'31"	2. Carlotta De Mattia (C. C. Napoli) 1h10'06"
3. Marco Inglima (C. C. Napoli) 1h03'32"	3. Cristiana Parente (C. C. Napoli) 1h10'08"

Intervista Vincenzo De Luca

«Sfida vinta, ora a testa alta davanti agli occhi del mondo»

Pino Taormina

Inviato RAVELLO «È l'occasione che può trasmettere di Napoli e della Campania un'altra immagine nel mondo. Ed è un'occasione che noi non perderemo». Il governatore Vincenzo De Luca ha gli occhi che brillano: tra due giorni partono le Universiadi e lui qui da Ravello, alla prima del Festival 2019, fa il punto a poche ore dalla cerimonia inaugurale. **Possiamo definire le Universiadi una grande scommessa organizzativa già vinta?** «Sotto il profilo amministrativo e quello dell'impiantistica il nostro è stato un miracolo. I bilanci li farò dopo l'ultimo minuto dell'ultimo gara. Ma il nostro atto di follia ha prodotto risultati entusiasmanti tenendo conto che siamo partiti con due anni di ritardo, dopo la rinuncia del Brasile. 70 impianti in tutta la Regione sono stati al centro di interventi. Non solo a Napoli, ovunque c'è stato un fermento che riempie d'orgoglio tutti coloro che hanno lavorato per questo evento». **Perché il Coni, ma anche il governo, vi hanno lasciati da soli?** «Perché nessuno fa mai regali quando c'è da investire risorse, e questo in modo particolare al Sud. Ma c'è pure un altro unicum: questa è l'unica Universiade retta solo da risorse pubbliche, in questo caso la Regione. In altre edizioni, i canali finanziari sono stati molteplici. Ma sono geneticamente refrattario alla lamentazione, sono abituato a contare solo sulle mie forze quindi sono soddisfatto. La sfida è stata rischiosa, ma ci presentiamo a testa alta agli occhi del mondo». Eppure quando c'è stato da sostenere con forza la candidatura olimpica prima per Milano-Cortina c'è stata una maxi-mobilizzazione. «La chiusura del Coni nei nostri confronti è stata totale: questo è un evento di sport puro, amatoriale vero. Le Olimpiadi hanno una forte connotazione imprenditoriale che l'Universiade non ha. Forse per questo c'è stata un'attenzione differente. Noi abbiamo gestito in maniera autonoma anche i servizi. Coni Servizi probabilmente di non poter reggere la sfida». È un evento che mobilita migliaia di persone. «C'è una partecipazione emozionante: ragazzi delle Università, delle federazioni sportive, delle associazioni, della protezione Civile, associazioni canine: l'entusiasmo cresce giorno dopo giorno. La complessità dell'evento è assurda: i tempi dei lavori, dei collaudi, della sicurezza, delle forniture. Gli impianti sono presidiati da giorni, ottomila atleti in arrivo che rappresentano 128 Paesi: è tutto straordinario». **Giorno dopo giorno lei ha visitato gli impianti, ristrutturati. Quali l'hanno colpita per bellezza?** «Il San Paolo, che ha cambiato volto, darà un effetto scenografico sensazionale. Ma una sfida grande è stata il PalaVesuvio. Ma anche il Collana ora è uno spettacolo. C'è stato un salto nella qualità urbana con questi interventi, grazie a questa Universiade siamo diventati un territorio di livello superiore. Noi siamo fieri di tutto questo». **Cosa succederà dopo a questi gioielli dopo le Universiadi?**



Il Mattino (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

«È la mia grande preoccupazione. Investire 150 milioni e immaginare che tutto possa tornare nel degrado mi fa star male. Molti comuni possono garantire la manutenzione. Ma gli altri? La cura e la manutenzione degli impianti è il nodo perché se restano inutilizzati per tre o quattro mesi salta tutto». **Quindi?** «Serve un incontro con tutte le amministrazioni e fare un discorso di verità. Le strade sono tre: gestione diretta e garantita del pubblico. La seconda via è quella di un bando pubblico per una gestione pubblica/privata e poi la terza opzione, l' extrema ratio, ovvero pensare a un ragionamento con il mondo dello sport e impegnare l' Aru, renderla una struttura di servizi per la manutenzione e la gestione degli impianti. Potremmo immaginare una Aru Servizi ma è solo una scelta della disperazione». **Di cosa va più fiero?** «È stata una scelta coraggiosa, superiore alle nostre forze. Ma era troppo importante. Perché un grande evento internazionale è occasione di pace e di dialogo tra giovani di Paesi talvolta in guerra tra di loro. Ma è anche occasione turistica unica per Napoli e per tutta la Regione: è tutto pieno negli alberghi con il 40 per cento degli occupanti che ha comunicato che resterà pure quando le gara saranno finite. Ma ora bisogna creare un grande movimento sportivo-giovanile che sta già muovendo i primi passi. Senza dimenticare che abbiamo finanziato le parrocchie, gli oratori, le strutture di incontro per i ragazzi. Questi giochi sono una rivoluzione per il mondo giovanile. Non c' è nessuna regione che ha fatto quello che abbiamo fatto noi in Campania. È una rivoluzione». **Chi erano i suoi idoli sportivi?** «Berruti a Roma nel 1960 è stato come un lampo. Ma negli occhi ho anche il record di Mennea alle Universiadi del 1979. Ma anche Benvenuti mi ha incantato. E poi i grandi del calcio: non solo Pelé e Maradona, ma essendo un trapattoniano incallito, io sono per i muri e non per il bel gioco, ho adorato calciatori come Benetti e Gentile: la marcatura su Maradona a Spagna 82 è un' immagine indimenticabile. Come fare un gol al 91', in contropiede, dopo aver fatto solo il catenaccio. Cosa c' è di più bello? » Che Universiadi saranno? «I giochi di tutti, un momento straordinario per attirare altri investimenti. Se daremo prova di efficienza siamo pronti a nuovi grandi eventi. Se saremo bravi sarà grande occasione di promozione turistica ed economica».

Universiadi meno due È qui la festa

Tutto pronto per l'apertura al San Paolo con Mattarella e Conte mercoledì Domani già il via alle gare di pallanuoto

Antonio Menna

L'EVENTO A due giorni dalla cerimonia d'apertura allo stadio San Paolo, con il presidente Mattarella e il premier Conte ad ascoltare Andrea Bocelli, forse Napoli comincia a capire. Le Universiadi non sono un Challenge minore di vela spacciato per Coppa America o una tappa residuale del Giro d'Italia. Con tutto il rispetto, non sono nemmeno il G7, eppure passato alla storia, o una sfilata di Dolce e Gabbana, salutata come il grande evento. Sono qualcosa di più, per epica e tradizione, per sforzo organizzativo e suggestione. La parola mescola università e olimpiade e non è un caso. Qualcuno la chiama olimpiade degli universitari. Ci ha messo tempo Napoli a coglierne la portata. All'inizio ha raccontato Gianluca Basile, commissario dell'iniziativa bisognava spiegare perfino agli interlocutori istituzionali di cosa si trattasse. Ah, i giochi della gioventù. Un campionato di studentelli. Una sfida tra amici. Una passerella. Una di quelle cose che servono più a chi le organizza che a chi partecipa. E invece le Universiadi sono una straordinaria kermesse sportiva, seconda per movimento, sforzo e investimento solo ai Giochi olimpici. Neppure un campionato mondiale o continentale richiede uno sforzo così: un raduno internazionale multidisciplinare che accende su di sé i riflettori del mondo e il mondo porta in casa. Da dopodomani la casa è Napoli. NUMERI DA RECORD I numeri sono da record: 5mila volontari, innanzitutto. Volunteers team, lo hanno chiamato. Turni di otto ore per 5-6 giorni consecutivi, maggiorenni ma senza limite massimo di età, cittadini europei, impegnati presso i servizi informazione, nell'accompagnamento, nelle relazioni, si affiancano agli specialisti nella comunicazione, nella gestione dei social, fanno accoglienza e gestione eventi. Sono il cuore pulsante dell'iniziativa. Reclutati un mese fa, hanno svolto un lungo training. Guadagnano 25 euro al giorno, indossano una inconfondibile maglietta blu con il logo di Napoli 2019, hanno cibo, bevande e trasporti gratuiti e alla fine riceveranno un certificato di partecipazione, che ne attesterà una competenza unica da spendere nel lavoro organizzativo dei grandi eventi. Poi 8mila atleti da ben 128 Paesi. Diciotto le discipline sportive: quasi tutte sia maschili che femminili tranne una, la ginnastica artistica, solo in rosa. Si comincia il 3 luglio giorno della inaugurazione in un San Paolo sold-out - ma non è vero: il due ci sono già le prime batterie ufficiali di qualificazione dei tuffi, del calcio (maschile e femminile) e della pallanuoto. Biglietti a 3 euro, si vendono on line e in molte ricevitorie. Il 3 luglio comincia il basket. Il 4 si assegnano le prime medaglie. Cerimonia conclusiva il 14 luglio a piazza Plebiscito. Su entrambe inaugurazione e conclusione è al lavoro il team di Marco Balich: i particolari domani in una conferenza stampa. Ma si sa già che la tribuna sarà d'onore, che il colpo d'occhio sarà spettacolare e che forse comparirà anche una mascotte d'eccezione, voluta fortemente dal governatore De Luca: la piccola Noemi, ferita alcune settimane fa da un proiettile a piazza Nazionale e forse pronta se il caldo e le condizioni di salute lo consentiranno a dare il via ai giochi. LA NAPOLI DIFFUSA Le Universiadi sono marchiate Napoli 2019, da logo e da assegnazione avvenuta a Losanna due anni fa. Ma si sperimenta una idea di Napoli come epicentro di area vasta, più della Grande Napoli tradizionale. Non solo la città, non solo la sua vas





Il Mattino (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

ta provincia. Ma tutto l' interno campano. Così, mentre nel capoluogo l' Universiade anima la stazione marittima, con il villaggio degli atleti su due navi da crociera, e poi la piscina Scandone per il nuoto, quella della Mostra per i tuffi, lo stadio San Paolo per l' atletica leggera, il PalaVesuvio per la ginnastica, gli altri sport si mettono in cammino e raggiungono ben 60 impianti in tutta la Regione. 34 per gare ufficiali, gli altri per allenamenti. Il tiro con l' arco allo stadio Partenio di Avellino e (la finale) al Palazzo reale di Caserta; il basket ad Aversa, Avellino, Cercola, la scherma a Baronissi, il ping pong a Pozzuoli, il taekwondo a Casoria, la pallavolo a Nocera e ad Ariano irpino, il calcio un po' ovunque (da Casoria a Salerno, da Avellino a Eboli, Pagani, Nocera, Benevento). Un evento itinerante nato da una esigenza politica e da un bisogno organizzativo. L' esigenza politica è sottolineare che soldi e organizzazioni ce li mette la Regione Campania (270 milioni) e quindi protagonista non solo Napoli. E poi il colpo di genio organizzativo. Otto mesi fa si era in procinto di mandare tutto all' aria. Appalti fermi, cantieri a zero. Che fare? L' idea: invece di costruire impianti nuovi, recuperare i vecchi. Così si è lavorato di manutenzioni, coinvolgendo decine di comuni interessati sia ad avere l' evento sul loro territorio sia a recuperare una vecchia struttura magari abbandonata. La giostra si è messa in moto e a due giorni dal via, tutto sembra incredibilmente, magicamente pronto. GLI ALLENAMENTI Gran parte degli ottomila atleti sono già in città. Le delegazioni hanno preso possesso dei loro piccoli uffici nella stazione marittima. Quattromila tra sportivi e dirigenti animano le due navi ancorate nel porto di Napoli. A bordo ci si allena con una vista spettacolare sul golfo. Ma batterie di autobus sono sempre pronti nel parcheggio: le squadre raggiungono gli impianti per definire la preparazione. Destinazione Fuorigrotta, per molti. Zone interne, per altri. Altri 4mila atleti, poi, alloggiano in alcuni campus universitari: uno a Fisciano, uno a Napoli. In molti anche negli alberghi. Tante le famiglie al seguito, al punto da segnare già un tutto esaurito in gran parte delle strutture ricettive del centro. C' è un clima di grande festa mondiale della gioventù. La competizione, certo. Una medaglia, come no. Ma, come alle Olimpiadi, più di tutto conta esserci. Portare a casa una esperienza. Per chi partecipa e per chi organizza. La prima medaglia va a Napoli 2019. Speriamo sia d' oro.

I giochi

Universiadi, show al San Paolo biglietti esauriti

Sold out per l'evento inaugurale posti disponibili solo per le gare A ruba anche i ticket per il nuoto e quelli per la ginnastica artistica

Gianluca Agata

L'EVENTO Sold Out. Le Universiadi napoletane abbassano il cartello del tutto esaurito sui biglietti della cerimonia di apertura in programma il 3 luglio e di alcune discipline che hanno visto una vera e propria corsa al biglietto, nuoto e ginnastica su tutte. L'appuntamento è di quelli da non perdere e i napoletani sembrano aver risposto in massa scegliendo di partecipare agli eventi principali. L'APERTURA Venticinquemila biglietti disponibili. Tutti venduti. A disposizione solo Distinti e Curva A. Alle delegazioni sono stati riservati i posti di tribuna. Le installazioni di Marco Balich hanno occupato gran parte dell'impianto per una cerimonia che sarà tridimensionale e così la capienza sarà abbastanza ridotta rispetto ai 55.000 posti ai quali ci ha abituato lo stadio San Paolo. Tutto esaurito, dunque, la maggior parte venduto online. In questi giorni che precedono l'apertura arriverà l'ufficializzazione del sold out. Niente da fare, dunque: i ritardatari, quelli che speravano nell'acquisto dell'ultimo momento, dovranno rinunciare a partecipare alla manifestazione e accontentarsi di quello che riusciranno a vedere in televisione. LA CERIMONIA La cerimonia sarà trasmessa infatti in mondovisione (in Italia sarà visibile su Rai2) e ci sarà anche un maxi schermo su cui verranno trasmessi sia questo evento inaugurale sia tutte le gare d'atletica. È ideata e prodotta da Balich Worldwide Shows. La U nello stadio rappresenterà, simbolicamente, un abbraccio che accoglierà le migliaia di atleti, mentre Mariafelicia Carraturo, apneista profondista partenopea record del mondo, sarà simbolicamente una moderna Partenope. Successivamente verrà messo in scena un Vesuvio tecnologico e tridimensionale con luci e led colorati ed il Golfo con una grande onda, sempre per riprodurre il mito di Partenope. Saliranno sul palco Malika Ayane e Bebe Vio, campionessa paralimpica. Annunciata anche la presenza di Andrea Bocelli. Infine, ci sarà la musica di Anastasio, il rapper di 22 anni che ha vinto l'ultima edizione di X-Factor e che accompagnerà l'accensione del fuoco della conoscenza. Gli atleti di judo della Star Judo Club di Scampia, invece, si esibiranno ricreando le varie discipline sportive che vedremo durante l'Universiade. IL NUOTO Una delle discipline che ha avuto maggior successo nella vendita dei biglietti. Anche la Scandone potrebbe abbassare il cartello sold out. Una Scandone comunque dimezzata in quanto tutti gli atleti che non gareggiano e le delegazioni occuperanno una tribuna. Quella opposta sarà lasciata al pubblico. Vale a dire 1200 persone che per sette giorni fanno più di settemila biglietti venduti. Affrettarsi per acquistare le ultime scorte, altrimenti si rischia non vedere lo spettacolo del nuoto. LA GINNASTICA È un vero boom quello che si registra al PalaVesuvio. Duemilacinquecento biglietti a disposizione per l'artistica, in campo dal 3 al 7 luglio e per la ritmica, che disputerà le sue gare dall'11 al 13. Ebbene, i ventimila biglietti sono praticamente polverizzati. «La ginnastica è una competizione da overbooking in qualsiasi manifestazione internazionale - spiega Maria Cristina Casentini, competition manager della disciplina - e anche Napoli risponde a questa regola. Dal punto di vista televisivo siamo seguitissimi. E anche alle Olimpiadi è tra le discipline più apprezzate. Sfida Palavesuvio-Scandone? Sì, è vero, siamo in overbooking. E questo non può che farci piacere». I BIGLIETTI È possibile acquistare i biglietti per le gare ancora disponibili nei punti vendita della rete nazionale Vivaticket, via web tramite il sito ufficiale della manifestazione www.universiade2019napoli.it, o alla biglietteria un'ora prima delle gare presentando la ricevuta del pagamento o il numero del



Il Mattino (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

proprio codice di transazione insieme ad un documento di identità. Per molti eventi è possibile scegliere i posti desiderati all'interno dell'impianto sportivo e per alcune discipline sportive è prevista la possibilità di acquistare degli abbonamenti. Per assistere alle gare di qualificazione il costo del biglietto è di 3 euro, mentre l'ingresso è gratuito per gli under 18, gli over 65, le delegazioni e associazioni sportive, gli studenti universitari e i militari. Per le finali il costo del ticket a tariffa intera è di 5 euro; il ridotto a 3 euro. Con 14 euro è possibile acquistare il pacchetto family. Aperta a tutti la cerimonia di chiusura che si terrà la sera del 14 luglio a Napoli.

Duemila atleti già arrivati nei villaggi stasera party da star a bordo piscina

LA VIGILIA Gli ultimi arrivati sono stati i russi. Un charter di 200 tra atleti e tecnici è atterrato ieri all' aeroporto di Capodichino. L' Universiade napoletana sta entrando nel vivo. Oggi presentazione ufficiale, domani prove generali della cerimonia di apertura. Mercoledì si comincia. Arriva la fiaccola dei saperi che dopo essere partita da Torino ha fatto il giro d' Italia ed accenderà il braciere di Napoli. DELEGAZIONI Arrivano dopo quaranta ore di viaggio, stanchi ed esausti dai controlli. Francis Cirianni è il responsabile del rapporto con le delegazioni. Ha il polso della situazione di iraniani, belgi, francesi e cinesi. Oltre che degli italiani. «Al momento sono arrivati duemila atleti che sono distribuiti nei tre villaggi di Napoli, Caserta e Salerno. Gli allenamenti sono già partiti. Mi arrivano report positivi da parte di tutti. I controlli sono all' altezza di qualsiasi grande manifestazione sportiva. Ma per chi come noi gira il mondo possiamo dire che sono all' altezza». RUSSIA L' ultima ad arrivare è stata la delegazione proveniente dalla Russia con un charter direttamente da Mosca. All' aeroporto di Capodichino si è vissuta l' atmosfera olimpica. Mai visto un numero così grande di atleti (200) invadere lo scalo partenopeo. Prima tappa all' accreditation center dove tutte le delegazioni devono saldare la loro partecipazione. Vale a dire devono pagare. Poi una volta con il badge al collo, via in navetta verso la loro destinazione. TAXI La sicurezza è altissima. Al varco dell' Immacolatella qualche difficoltà la stanno trovando i taxi che devono effettuare consegne al villaggio. Tutti fermati, non si passa. Doppio controllo anche alla stazione marittima. Prima per entrare nell' area, poi sulle navi. ITALIA È arrivata anche gran parte della delegazione italiana. Il basket ha effettuato il primo test al PalaBarbuto ieri sera contro la Croazia. Il calcio è arrivato a Salerno. «È emozionante essere entrati nel villaggio universitario, sia per me che per i ragazzi. Ora l' Universiade è reale» il commento del ct azzurro Arrigoni. Giovanni Ippolito è capo delegazione da Belgrado 2009, di acqua sotto i ponti ne ha vista passare. «Dovevate esserci ieri sulle terrazze delle navi. Gli atleti hanno gli occhi di fuori dalla meraviglia. Tutti colpiti da questa affascinante novità». TRAFFICO Ippolito ha vissuto il tragitto Stazione Marittima-San Paolo da napoletano e da partecipante ai Giochi. «Devo dire la verità che comprendo i napoletani. Senza corsia preferenziale ho impiegato oltre due ore per raggiungere il San Paolo. Con la corsia preferenziale venti minuti. Ma, fidatevi, è così in tutte le città che organizzano grandi eventi. Poi dopo qualche giorno tutto si tranquillizza. Si chiama Olympic Ring e serve proprio per permettere agli atleti di circolare velocemente». TGR Dirette televisive sono previste nelle principali edizioni del Tg regionale, alle 14 e alle 19,35 su RaiTre; dirette radiofoniche sono programmate nei tre Gr regionali, alle 7,18, alle 12,10 e alle 18,30 su RadioUno. Le telecamere Rai della TGR Campania daranno voce a esperti, analisti sportivi e di costume, svelando anche il dietro le quinte dell' evento, con la redazione guidata da Antonello Perillo e coordinata sull' evento da Gianfranco Coppola. Cento le persone impiegate. MEDICINA Spazio anche alla diagnosi precoce nel corso dell' Universiade Napoli 2019. Dal 4 al 13 luglio nella sede del Comitato Organizzatore dell' Universiade presso la Mostra d' Oltremare sarà presente



Il Mattino (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

un'ambulanza con gazebo dell'Istituto nazionale tumori Pascale per la diagnosi precoce del melanoma e delle patologie cutanee. Due dermatologi dell'Istituto Pascale presteranno visite gratuite dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. INTRATTENIMENTO Cuore italiano show. Musica e coreografie ispirate al paese ospitante su Msc. Da oggi comincia il ricco programma di intrattenimento a bordo di Msc lirica: lezioni di ballo e show cooking dedicati alla pasta nel pomeriggio. La sera, invece, musica dal vivo. In preparazione un party di benvenuto a bordo piscina per tutti gli atleti per festeggiare insieme l'inizio delle universiadi.

L' EVENTO

Universiade, sprint finale Basile: "Sotto esame la città e la Campania"

Mercoledì il presidente Mattarella e Conte alla cerimonia di inaugurazione Ottomila atleti provenienti da 128 paesi. Oggi la conferenza di presentazione

Dario Del Porto

Quando risponde al telefono, Gianluca Basile ha appena lasciato la questura. Sono quasi le otto di sera e da pochi minuti si è conclusa l'ultima riunione operativa, alla presenza anche del questore Alessandro Giuliano. « Per noi l'Universiade è già iniziata. Sarà un esame non solo per la città, ma per tutto il sistema campano », dice a Repubblica l'ingegnere dell'Ateneo salernitano che da un anno guida la struttura organizzativa dell'evento affiancato da un comitato composto da 600 persone «di cui - sottolinea - 200 tirocinanti ». Ormai ci siamo: mercoledì sera, nello stadio San Paolo risistemato con maxi-schermi e sediolini nuovi, si terrà la cerimonia di inaugurazione alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, del premier Giuseppe Conte e del presidente del Coni Giovanni Malagò. Si parte con l'incognita della viabilità, legata soprattutto alla scelta, contestatissima dal Comune, di ospitare gli atleti a bordo di due navi ormeggiate nelle acque del Golfo. «Abbiamo fatto tanti sforzi argomenta il commissario - e non nascondo che in queste ore un po' di preoccupazione sul versante della mobilità c'è stata. Sarebbe un peccato, perché eventuali disagi potrebbero offuscare la percezione dell'evento. Però resto fiducioso, il Comune ha promesso correttivi e sono certo che ogni cosa andrà per il verso giusto». Tutto è pronto anche per quanto riguarda il dispositivo di sicurezza. I numeri sono quelli di una grande kermesse: ottomila atleti provenienti da 128 paesi, 32 impianti dedicati alle gare, altrettanti agli allenamenti, 18 discipline in calendario, circa 270 milioni di euro investiti fra fondi locali e nazionali destinati dalla Regione. «È una macchina complessa - evidenzia Basile - basti pensare che un appuntamento del genere mancava dall'Italia dalle Olimpiadi invernali del 2006. In questi mesi ci siamo confrontati e coordinati con ogni articolazione presente sul territorio: la dogana, l'autorità portuale, l'aeroporto, i servizi sanitari, la sicurezza. L'intero sistema regionale è impegnato per la riuscita dell'evento». A Napoli, gli atleti saranno ospitati nel Villaggio realizzato a bordo delle navi Msc Lirica e Costa Victoria, che accoglieranno 4 mila persone, delegati compresi. Alla Stazione marittima è stato allestito « un vero e proprio policlinico, con punto di primo intervento per le emergenze, più una serie di ambulatori specialistici », spiega il capo dei servizi medici dell'Universiade, Bianca Liccardo. Sui campi di allenamento saranno schierate 50 ambulanze, 70 medici si muoveranno fra Napoli, Caserta e Salerno. Mobilitati anche 5 mila volontari, la maggior parte dei quali al di sotto dei trent'anni. Basile si è insediato a luglio 2018 e non nasconde le difficoltà incontrate in questo anno di lavoro: «I primi mesi sono stati molto duri, soprattutto agosto e settembre. Diciamo che fino a dicembre sono stato io a dover inseguire i miei interlocutori. Poi, dall'inizio dell'anno, le cose sono cambiate, il mio telefono ha cominciato a squillare, mi chiamavano soprattutto gli enti pubblici. La Regione ci ha creduto fin dal primo giorno, ma anche con il Comune abbiamo lavorato positivamente ». Oggi alle 17, Basile sarà al Museo Archeologico nazionale con il direttore Paolo Giulierini per l'inaugurazione della mostra " Paideia, giovani e sport nell' antichità". Il Mann custodirà la fiaccola dei Giochi che arriverà domani. « Siamo orgogliosi ed emozionati - evidenzia Giulierini - la città si appresta a vivere da protagonista un evento indimenticabile ». La grande sfida è stata rappresentata dai lavori di ristrutturazione di 65 impianti in tutta la regione. Sullo stadio San Paolo si sa ormai



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

tutto. Basile però ricorda con orgoglio le opere che hanno riguardato il PalaVesuvio, teatro delle gare di ginnastica, « dove abbiamo speso 7 milioni di euro ed è diventato un gioiello » e la piscina per le gare di tuffi alla Mostra d' Oltremare. « L' Universiade finirà - rimarca Basile - ma gli impianti resteranno ed è questa l' eredità che i giochi lasceranno a Napoli e alla Campania. Speriamo di poter fare da apripista per altri eventi in futuro». Domani, allo stadio Arechi di Salerno, palla al centro con le gare di calcio: Italia- Giappone femminile e Italia-Messico maschile. A chi gli chiede se si sente un po' come alla vigilia della notte prima degli esami, il commissario Basile replica con un sorriso: «Sì, ma non vale solo per me. Questa è una prova per tutti».

L'analisi

Universiade, stop megaprogetti

Mariano D'Antonio

Le Universiadi dureranno 10 giorni dal 3 al 14 luglio ma non saranno i 10 giorni che sconvolsero il mondo, come accadde nella Rivoluzione d'Ottobre raccontata nel libro dell'americano John Reed e nel film interpretato da Warren Beatty. L'impatto delle Universiadi si avrà sul territorio della Campania e non sul continente sterminato della Russia zarista. Le persone coinvolte, gli atleti e i loro accompagnatori nelle Universiadi si conteranno in poche migliaia di persone, incomparabili con la popolazione coinvolta nella guerra civile tra soviet e armate bianche. Anche se la scala degli eventi sportivi che coinvolgono gli studenti universitari di un centinaio di paesi, sarà a Napoli e in Campania una scala ridotta, è invece assai istruttiva la lezione che se ne ricava. La prima lezione è la flessibilità con cui gli organizzatori hanno disegnato e costruito le strutture necessarie a realizzare l'evento. Oltre l'allestimento degli spazi che avrebbero ospitato i giochi (stadi, piscine e campi da tennis), si trattava di alloggiare a rotazione migliaia di atleti e personale di accompagnamento, di fornire loro non solo posti letto ma anche ristorazione e svago. La soluzione trovata da Gianluca Basile, il commissario straordinario alle Universiadi 2019, e dalle istituzioni locali, specie dalla Regione Campania, è stata di adibire due motonavi opportunamente attrezzate ad ospitare a turno 4.000 atleti e accompagnatori e di ancorarle nel porto di Napoli. Accanto alle motonavi si sono poi impegnati 3.000 posti letto negli alberghi di Caserta e di Salerno, 2.000 alloggi nelle residenze universitarie di Napoli e Salerno e 1.500 posti letto nel Campus universitario di Fisciano, in tutto oltre 11.500 alloggi reperiti nelle strutture ricettive pubbliche e private della Regione. È stata così scartata la soluzione lager di costruire migliaia di casette a Napoli, negli spazi ancora residui della Mostra d'Oltremare, da destinare a turno a tutti i partecipanti alle Universiadi. Era questa una soluzione, caldeggiata dal sindaco di Napoli, che produceva vari inconvenienti logistici e di trasferimenti dei giovani atleti e dei loro accompagnatori. E aveva soprattutto l'inconveniente di lasciare alla fine dei Giochi un patrimonio abitativo che sarebbe stato occupato dai senza tetto con tutti gli inconvenienti già sperimentati a Napoli negli anni del dopoterremoto: un mercato di alloggi abusivi controllato da camorristi, tensioni e scontri tra gli occupanti, le casette utilizzate per traffici illeciti. Nel suo insieme il programma delle Universiadi in Campania si presenta morigerato, equilibrato. Dimostra che le nostre istituzioni locali hanno smaltito la sbornia e l'indigestione della spesa pubblica dopo il terremoto del 1980 (ci sono voluti più di trent'anni!). Hanno virato per necessità verso l'approccio "il meno è il più" degli architetti minimalisti del Novecento, seguaci di Ludwig Mies van der Rohe, teorici delle forme essenziali da usare nelle costruzioni. Restano aperti alcuni problemi che interessano l'opinione pubblica. Il primo, più immediato, è quello del futuro dell'eredità che le Universiadi lasciano al territorio regionale. Stadi, campi da tennis, piscine e infrastrutture d'accesso a questi impianti avranno bisogno di manutenzione e di ritocchi che ne evitino una rapida decadenza. Chi se ne occuperà una volta terminati i giochi e cessati i poteri del commissariato straordinario? Sarà possibile affidare la manutenzione delle opere ad una struttura regionale stabile e snella? Chi ne sarà il responsabile e quanti addetti lo coadiuveranno? Infine le Universiadi consegnano a politici e burocrati un messaggio prezioso: i grandi progetti che



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

impegnano ingenti risorse finanziarie e di personale non sono più attuali. Servono oggi progetti mirati a conseguire possibili obiettivi, nel breve periodo. Servono risultati tangibili per i cittadini anche in pochi mesi. Il resto è fantasia, nasconde pericoli e trucchi, inganni per gli elettori, sperpero di denaro pubblico.

Il Roma

C. C. NAPOLI

I GIOCHI Si parte già domani. Cerimonia di inaugurazione in un San Paolo completamente trasformato

Universiadi, Napoli cartolina nel mondo

NAPOLI. La carica di ottomila atleti, 128 paesi, 34 impianti sportivi. E mercoledì una cerimonia d'apertura con Bocelli e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, atteso in tribuna con il premier Giuseppe Conte. Dopo mesi di polemiche a distanza e botta e risposta quasi quotidiani tra il governatore De Luca e il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, su un punto c'è d'accordo: fare bella figura per Napoli e la Campania dando un senso di accoglienza e multiculturalità all'evento, per lanciare un messaggio forte di fratellanza con gli altri popoli che Napoli vuole dare ai giovani in un passaggio storico delicato. Si aprono con questo scenario le Universiadi di Napoli 2019. Saranno ottomila gli atleti da 128 Paesi che trasformeranno Napoli e la Campania nel palcoscenico del grande sport, con la 30esima edizione delle Universiadi che va in scena dal 3 luglio, coinvolgendo, in totale tra campi di gara e sedi di allenamento, una sessantina di impianti sportivi. Gli atleti si sfideranno in 18 sport, dal calcio al basket, dalla pallavolo alla scherma, dal nuoto in una Scandone rimessa a nuovo, al tennis nello stadio costruito sul lungomare come fu per la Coppa Davis, fino all'atletica in un San Paolo ristrutturato e tutto azzurro. Napoli è stata coinvolta e stravolta negli ultimi mesi con uno sprint finale che ha fugato ogni dubbio sulla possibilità di svolgere il grande evento. Dopo i tentennamenti del Governo, la Regione Campania ha preso in pugno l'organizzazione delle Universiadi, destinando 270 milioni tra fondi locali e nazionali e facendo partire la rincorsa a cui ha collaborato il Comune: gli impianti sportivi sono stati rimessi a nuovo e questa sarà l'eredità più importante per la Campania nei prossimi anni. La vetrina per la città sarà di altissimo livello a cominciare dalle regate di vela nello specchio d'acqua davanti Castel dell'Ovo, replicando lo scenario vincente della Coppa America, ma ci sarà spazio anche per altri luoghi di fascino, come la piscina della Mostra d'Oltremare che torna teatro dei tuffi 40 anni dopo l'esibizione di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto. Mentre il Porto ospita un singolare villaggio atleti su due navi da crociera. Si scende in campo già domani con il calcio: Italia - Giappone femminile e Italia - Messico maschile vanno vengono disputate all'Arechi di Salerno, rimesso a nuovo, mentre a Napoli partono anche le qualificazioni di tuffi e pallanuoto. I riflettori internazionali però si accenderanno la sera di mercoledì in uno stadio San Paolo sug gestivo nella cerimonia d'inaugurazione alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del premier Conte, oltre che del presidente della Camera Roberto Fico. Lo show è curato da Marco Balich che ha al suo arco frecce del calibro di Andrea Bocelli. Ma protagonisti saranno le migliaia di giovani coinvolti come volontari in tutti i siti di gara.

PRIMO PIANO
I GIOCHI Si parte già domani. Cerimonia di inaugurazione in un San Paolo completamente trasformato
Universiadi, Napoli cartolina nel mondo

INDICENTRA CAMP Convegno, evelliti un premio d'Escaferia Bari. Non mancherà la scollavità
Cento delegati approdano sull'isola azzurra

Visite gratuite dei medici del Pascale per gli atleti e gli accompagnatori

SPECIALI PER RACCONTARE MOMENTO I GIOCHI E I RETROSCENA IN CITTÀ
Telecamere di Rai Napoli su gara, curiosità ed eventi



La Nazione (ed. Firenze)

C. C. NAPOLI

Zazzeri, la beffa dei mondiali negati

Lorenzo escluso dalla rassegna in Corea. Eppure sui 100 sl aveva il quarto tempo stagionale

Paolo Pepino PIÙ CHE DI GAFFE potremmo parlare di cattiveria. Quella riservata dalla Federnuoto a Lorenzo Zazzeri, il ventiquattrenne velocista della Florentia Nuotoclub, cinque ori e cinque argenti ai campionati italiani, due agli «Europei» ed uno alle Universiadi. E' successo infatti che, nonostante il suo 48"78 nei 100 stile libero, quarto tempo stagionale della classifica assoluta i responsabili tecnici federali abbiano escluso Lorenzo dalla lista azzurra per i prossimi «mondiali» di Gwangju in Corea dal 21 al 28 luglio. E si che già all'indomani dei campionati italiani di Riccione la cosa era stata data per scontata dagli stessi tecnici avendo il fiorentino fatto segnare appena 8/100 in più del tempo limite federale (48"70). **INOLTRE**, beffa nella beffa, l'aggiunta dell'esclusione di Zazzeri dalla lista dei nazionali per le Universiadi in programma a Napoli da mercoledì al 14 luglio. Davvero un atto di insensibilità per il commissario tecnico Cesare Butini e company. Tutto, pare scaturito dopo dal poco brillante comportamento di Zazzeri nel «Sette Colli», dovuto quasi sicuramente al piano di allenamenti prospettato da mister Palchetti proprio in funzione dei mondiali coreani. **COMPENSIBILMENTE** duro il commento di Lorenzo che ha già ricevuto molti numerosi messaggi di solidarietà dai suoi amici nuotatori: «Dico solo che il mio 48"78 è la quarta prestazione assoluta dietro Miressi 48"33, Frigo 48"56 e Condorelli 48"57. Il quinto è Vendrame con 48"86 che, guarda caso, va alle Universiadi mentre ai mondiali coreani porteranno Bori (48"95) e Dotto (48"96), sesto e settimo delle classifica. Io che sono quarto, escluso da tutte e due competizioni internazionali. Ad accrescere la mia amarezza il fatto che già ai mondiali 2017 non fui portato pur avendo 48"96, quinto tempo, il migliore fatto registrare nel precedente Sette Colli. Ma allora, a Budapest, la Fin decise per la staffetta di portare solo quattro elementi». **RINCRESCIMENTO** di Zazzeri a parte, la Florentia NC sarà ai mondiali coreani con Matteo Restivo (dorso) e Filippo Megli (200 sl). In più alle Universiadi il nuoto giigliato sarà rappresentato da Carlotta Toni (RN Florentia/Esercito) e Paola Biagioli (Carab./Florentia NC). In cornice pure l'emergente Matilde Biagiotti (FNC), oro nei 100 rana con 1'11"58 nella recente Mediterranen Cup di Burgos.

NUOVO IL CASO VARIE FIRENZE

Zazzeri, la beffa dei mondiali negati

Lorenzo escluso dalla rassegna in Corea. Eppure sui 100 sl aveva il quarto tempo stagionale

PIÙ CHE DI GAFFE potremmo parlare di cattiveria. Quella riservata dalla Federnuoto a Lorenzo Zazzeri, il ventiquattrenne velocista della Florentia Nuotoclub, cinque ori e cinque argenti ai campionati italiani, due agli «Europei» ed uno alle Universiadi. E' successo infatti che, nonostante il suo 48"78 nei 100 stile libero, quarto tempo stagionale della classifica assoluta i responsabili tecnici federali abbiano escluso Lorenzo dalla lista azzurra per i prossimi «mondiali» di Gwangju in Corea dal 21 al 28 luglio. E si che già all'indomani dei campionati italiani di Riccione la cosa era stata data per scontata dagli stessi tecnici avendo il fiorentino fatto segnare appena 8/100 in più del tempo limite federale (48"70). **INOLTRE**, beffa nella beffa, l'aggiunta dell'esclusione di Zazzeri dalla lista dei nazionali per le Universiadi in programma a Napoli da mercoledì al 14 luglio. Davvero un atto di insensibilità per il commissario tecnico Cesare Butini e company. Tutto, pare scaturito dopo dal poco brillante comportamento di Zazzeri nel «Sette Colli», dovuto quasi sicuramente al piano di allenamenti prospettato da mister Palchetti proprio in funzione dei mondiali coreani. **COMPENSIBILMENTE** duro il commento di Lorenzo che ha già ricevuto molti numerosi messaggi di solidarietà dai suoi amici nuotatori: «Dico solo che il mio 48"78 è la quarta prestazione assoluta dietro Miressi 48"33, Frigo 48"56 e Condorelli 48"57. Il quinto è Vendrame con 48"86 che, guarda caso, va alle Universiadi mentre ai mondiali coreani porteranno Bori (48"95) e Dotto (48"96), sesto e settimo delle classifica. Io che sono quarto, escluso da tutte e due competizioni internazionali. Ad accrescere la mia amarezza il fatto che già ai mondiali 2017 non fui portato pur avendo 48"96, quinto tempo, il migliore fatto registrare nel precedente Sette Colli. Ma allora, a Budapest, la Fin decise per la staffetta di portare solo quattro elementi». **RINCRESCIMENTO** di Zazzeri a parte, la Florentia NC sarà ai mondiali coreani con Matteo Restivo (dorso) e Filippo Megli (200 sl). In più alle Universiadi il nuoto giigliato sarà rappresentato da Carlotta Toni (RN Florentia/Esercito) e Paola Biagioli (Carab./Florentia NC). In cornice pure l'emergente Matilde Biagiotti (FNC), oro nei 100 rana con 1'11"58 nella recente Mediterranen Cup di Burgos.

IL NUOVO è un giornale di cronaca e sport, edito da Editrice Il Casato. È distribuito in tutta la Toscana e in alcune zone limitrofe. Per informazioni e arretrati: 055 4211111.

